

Misterio ineffabile della Santissima Trinità . Insegnano, che Dio non è generato, nè genera; che non ha Moglie, nè Figliuoli; che non ha Corpo; che a lui nessuno si rassomiglia; che non ha nè principio, nè fine; ch'è Onnipotente, e superiore a tutte le cose visibili; ch'è Illimitato, Indivisibile, e Immenso . Che la sua Beatitudine non può nè crescere, nè sminuirsi; che fa tutte le cose, e che nulla può sfuggire alla sua Sapienza; e che tutto ciò, che si vede accadere nel Mondo, è stato voluto, e decretato da lui fino dal principio de' Secoli eterni . Dicono per altro poi, che, quantunque Dio non faccia forza a nessuno nel suo operare, non lo lasci ad ogni modo nella intera libertà di scegliere; cioè, che non lo abbia dotato dell' Arbitrio totalmente libero . A Dio conviene tutta la lode, e la gloria delle Opere Buone, e il Diritto di condannare quelli, che operano male, e contro giustizia . Nessuno debbe gloriarsi nel fare il suo dovere, nè a chi si sia è permesso scusarsi quando opera male . E perchè non ammettono Arbitrio perfettamente libero nell' Uomo, fanno il seguente Favoloso racconto .

Vivevano (dicono essi) in un medesimo tempo tre Fratelli, che quasi nel medesimo tempo morirono . Due di loro erano arrivati in età avanzata; l'uno de' quali aveva puntualmente osservata la Legge di Dio, e l'altro l'aveva sprezzata . Il terzo, per essere ancor giovanetto, non era pervenuto in istato di cognizioni tali, che gli bastassero a distinguere il Bene dal Male . Accaduta la loro morte, si presentarono quelle tre Anime innanzi il Tribunale